



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*



## APPUNTO per il Signor Capo di Gabinetto

OGGETTO: Relazione al Parlamento relativa allo svolgimento da parte di detenuti di attività lavorative. Legge 22.06.2000 n. 193 art. 5 comma 3. Anno 2019.



Il lavoro è ritenuto dall'Ordinamento penitenziario l'elemento fondamentale per dare concreta attuazione al dettato Costituzionale, che assegna alla pena una funzione rieducativa, in questo senso l'Amministrazione Penitenziaria è costantemente impegnata ad offrire nuove opportunità lavorative per la popolazione detenuta.

Oltre a garantire il lavoro per le necessità di sostentamento dei detenuti e delle loro famiglie, lo sforzo maggiore che l'Amministrazione Penitenziaria oggi sta compiendo è quello di far in modo che le persone detenute possano acquisire un' adeguata professionalità. Infatti solo l'acquisizione di capacità e competenze specifiche consente, a coloro che hanno commesso un reato, di introdursi in un mercato del lavoro che necessita sempre più di caratteristiche di specializzazione e flessibilità.

Per consolidare una cultura orientata in tal senso, questa Amministrazione opera d'intesa e in accordo con i maggiori consorzi del mondo della cooperazione, nell'ambito di percorsi di collaborazione ed integrazione delle risorse, per garantire il diritto al lavoro delle persone detenute, impegnandosi a far coincidere gli interessi imprenditoriali delle

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

cooperative e/o delle imprese con i valori sociali ed etici, condivisibili con l'Amministrazione, relativi all'attività di recupero della persona in esecuzione penale.

Il lavoro all'interno degli istituti penitenziari può essere svolto sia alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, in attività agricole, industriali, di manutenzione ordinaria dei fabbricati e nei servizi vari d'istituto, che alle dipendenze di soggetti terzi (imprese o cooperative) che possono gestire lavorazioni presenti all'interno delle strutture detentive. Per incentivare questo secondo tipo di inserimento lavorativo nel 2000 è stata varata la legge 193 (cd. Smuraglia) che prevede sgravi contributivi e fiscali per le imprese o cooperative che assumono detenuti.

Nel corso del 2019 la competente Direzione Generale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si è impegnata, con le risorse a disposizione, per razionalizzare le attività delle strutture produttive presenti all'interno degli istituti penitenziari ( falegnamerie, tessitorie, tipografie ecc).

Sul capitolo 7361 p.g.1 "Industria" (sul quale gravano i costi per l'allestimento delle officine penitenziarie, per la manutenzione dei macchinari e per l'acquisto delle materie prime) per l'esercizio finanziario 2019 è stata stanziata la somma di € 14.336.355,00 consentendo di soddisfare le esigenze di arredo e casermaggio richieste dagli istituti penitenziari.

I detenuti impiegati alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria in attività di tipo industriale risultano essere, al 30.6.2019, ultimo dato disponibile, 661.

Con i fondi messi a disposizione per il 2019 sull'apposito capitolo di bilancio, si è mantenuta l'attività produttiva (letti, sedie, armadi, tavoli e scaffalature, per i detenuti e per le caserme agenti, federe, coperte e lenzuola per detenuti, tute, camici e scarpe anti-infortunistiche per detenuti lavoranti e, presso le officine tipografiche, stampati per gli istituti, ecc.) con l'assegnazione di commesse di lavoro presso i seguenti istituti:

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

CC Lecce ( falegnameria), CC Nuoro ( falegnameria), CR Massa ( tessitoria e lanificio), CR Spoleto ( falegnameria), CR Orvieto ( sartoria, falegnameria, officina fabbri), CR Volterra ( sartoria), CC Avellino ( falegnameria e sartoria), CC Benevento ( sartoria), CC Napoli Poggioreale ( falegnameria), CC S.Maria Capua Vetere ( sartoria), CC S.Angelo dei Lombardi ( tipografia), CR Noto ( falegnameria, officina fabbri, tessitoria e sartoria), CC Siracusa ( tessitoria e sartoria), CR Augusta ( officina fabbri), CR Sulmona ( sartoria, falegnameria e calzaturificio), CC Pescara ( calzaturificio), CCF Roma Rebibbia ( sartoria), CC Viterbo ( falegnameria e sartoria), CC Ivrea ( tipografia).

Sono stati, inoltre, sensibilizzati gli Istituti penitenziari e i Provveditorati Regionali sottolineando la necessità di tenere stretti contatti con il territorio, ponendo particolare attenzione alle realtà imprenditoriali locali, al fine di valutare la possibilità di offrire in gestione a terzi le lavorazioni che hanno particolari difficoltà a mantenere o sviluppare le proprie produzioni.

Nel corso del 2019 si è dato ulteriore impulso alle attività propedeutiche per la realizzazione di progetti volti ad incrementare l'offerta di lavoro qualificato e la formazione professionale a favore della popolazione detenuta. In particolare:

- Presso l'istituto di Biella è stato rinnovato l'accordo di collaborazione con l'azienda Ermenegildo Zegna per la realizzazione di divise per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. L'accordo prevede l'intervento della ditta Zegna, senza oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, per la definizione dei cicli e dei tempi di produzione e il trasferimento del know-how di base alle persone che saranno impiegate nelle attività di sartoria.

L'obiettivo è garantire percorsi professionalizzanti per le persone detenute nel settore tessile, finalizzato a creare opportunità occupazionali, con l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo l'esecuzione della pena.

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

Nel corso del 2019 è terminata la realizzazione del capannone destinato ad ospitare la sartoria industriale, è stata interamente allestita la lavorazione con la posa in opera dei macchinari ed è stata completata la formazione dei detenuti selezionati. Ultimate le procedure tecnico-amministrative per il rilascio della certificazione di prevenzione incendi, la lavorazione sarà attivata a pieno regime nei primi mesi del 2020.

- Presso l'istituto di Perugia, con la collaborazione dell'azienda "Brunello Cucinelli s.p.a.", sono state stipulate intese per la creazione di un laboratorio di maglieria artigianale per realizzare una linea produttiva dedicata al confezionamento di maglioni in dotazione al Corpo di Polizia Penitenziaria. L'azienda Cucinelli mette a disposizione, gratuitamente e ai soli fini sociali, oltre al proprio know how, personale specializzato per la realizzazione e la supervisione del design del prodotto. Le opere di adeguamento impiantistico del capannone già esistente sono in corso a cura delle Opere Pubbliche di Perugia e dovrebbero avere termine entro il mese di aprile 2020.
- Sono stati presi accordi con la Regione Lombardia, il Tribunale di Milano e l'Archivio di Stato di Milano, nonché con la Regione Toscana il Tribunale di Firenze e l'Archivio di Stato di Firenze per l'ampliamento del progetto, già in atto presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso di Roma Rebibbia, per la digitalizzazione degli atti dei procedimenti penali di interesse storico, avviando a tale attività detenuti opportunamente selezionati e formati presso laboratori appositamente allestiti.

Il numero dei detenuti lavoratori impegnati nella gestione quotidiana dell'istituto, al 30.6.2019, ultimo dato disponibile, era di 13.582 unità.

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento

I servizi di istituto assicurano il mantenimento di condizioni di igiene e pulizia all'interno delle zone detentive, comprese le aree destinate alle attività in comune, le cucine detenuti ed il servizio di preparazione e distribuzione dei pasti.

Le Direzioni degli istituti, per mantenere un sufficiente livello occupazionale tra la popolazione detenuta, tendono a ridurre l'orario di lavoro pro capite e ad effettuare la turnazione sulle posizioni lavorative. Garantire opportunità lavorative ai detenuti è strategicamente fondamentale, anche per contenere e gestire i disagi e le tensioni proprie della condizione detentiva.

Al riguardo si segnala che queste attività, pur non garantendo l'acquisizione di specifiche professionalità spendibili sul mercato del lavoro, rappresentano una fonte di sostentamento per la maggior parte della popolazione detenuta.

Nella tabella che segue, si evidenzia l'andamento delle assegnazioni ottenute sul capitolo delle retribuzioni per i detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria negli ultimi anni, in rapporto alla presenze medie annuali – tenendo presente che, sino al 2012, gli importi indicati sono al lordo di € 4.648.112 destinati alla copertura finanziaria della sopra citata legge 193/2000:

Anno	Fondi Assegnati sul cap. 1764 art.2	Presenze detenuti
2011	€ 49.664.207,00	67.961 (al 31.12.2010)
2012	€ 49.664.207,00	66.897 (al 31.12.2011)
2013	€ 49.664.207,00	65.701 (al 31.12.2012)
2014	€ 55.381.793,00	62.536 (al 31.12.2013)
2015	€ 60.381.793,00	53.623 (al 31.12.2014)
2016	€ 60.016.095,00	52.164 (al 31.12.2015)
2017	€ 100.016.095,00	54.653 (al 31.12.2016)
2018	€ 110.016.095,00	57.608 (al 31.12.2017)
2019	€ 110.016.095,00	59.655 (al 31.12.2018)

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

Da sottolineare che a far data dal 1 ottobre 2017 sono entrati in vigore gli adeguamenti ai 2/3 dei CCNL stabiliti dalla commissione prevista nella formulazione dell'art. 22 precedente alle modifiche apportate all'Ordinamento penitenziario con il Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 124. Tale adeguamento, non avvenendo dal 1994, ha comportato un aumento delle retribuzioni di circa l'80 %.

Un ulteriore adeguamento agli importi previsti dai CCNL di riferimento è stato effettuato il 1 luglio 2019.

Per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione delle colonie e dei tenimenti agricoli presenti all'interno degli istituti penitenziari, per l'esercizio finanziario 2019, sono stati stanziati € 8.400.000,00.

Il numero dei detenuti lavoratori addetto al settore agricolo era, al 30 giugno 2018, ultimo dato disponibile, di 309 unità.

Per quanto riguarda i detenuti lavoratori non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria si vuole sottolineare che la legge 22.6.2000, n.193, c.d. "Smuraglia", che definisce le misure di vantaggio per le cooperative sociali e le imprese che vogliano assumere detenuti in esecuzione penale all'interno degli istituti penitenziari, ha aperto prospettive di sicuro interesse per il lavoro penitenziario. I benefici fiscali e contributivi previsti offrono un buon incentivo all'assunzione di soggetti in stato di reclusione o ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.

L'opera di divulgazione posta in essere dall'Amministrazione affinché i soggetti imprenditoriali conoscessero gli incentivi previsti dalla legge "Smuraglia", ha prodotto negli ultimi anni un notevole incremento nel numero di detenuti assunti da soggetti esterni all'Amministrazione. Nel corso del 2018 (ultimo dato completo), dai monitoraggi effettuati dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento sull'utilizzo dei benefici previsti dalla legge "Smuraglia", risultavano occupati 1.524 detenuti (si tratta esclusivamente dei

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

lavoranti per i quali i datori di lavoro hanno fruito dei benefici della legge Smuraglia e non del totale dei detenuti assunti da imprese e cooperative).

Il totale dei detenuti alle dipendenze di datori di lavoro esterni, al giugno del 2019, ultimo dato disponibile, era di 2.459.

Il numero totale dei detenuti lavoranti al 30.6.2018, ultimo dato disponibile, era di 16.850 unità, pari al 27,84% dei presenti.

20 GEN. 2020

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*Francesco Basentini*

*Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario*